

# L'irresistibile Cabianca si laurea Campione d'Italia vincendo la Treponti-Castelnuovo

Siamo saliti a Castelnuovo fra due ali di folla disciplinate, entusiasta, sportiva. Una folla che i padovani non hanno mai vista neppure nelle grandi occasioni. E questo dimostra come l'invito che gli amici dell'A. C. Padova hanno rivolto a tutti gli sportivi del Veneto e oltre, per assistere alla loro gara, sia stato ovunque accolto con grande favore; inoltre dimostra che questo invito è stato capito.

Rag. Mattioli, Cav. Rietti, Ing. Bcivio, quante fatiche per questa « vostra » gara, quante notti insonni, per innalzare questa magnifica gara, al ruolo di Campionato italiano sport, turismo e gran turismo, e assoluto della montagna; quale battaglia avete dovuto affrontare perchè il vostro sogno si realizzasse?!?! Avete iniziato come prova di campionato sociale prima sul percorso Treponti Teolo e poi sul percorso Villa-Castelnuovo. L'anno scorso finalmente avete portato la distanza ad otto chilometri secondo il tracciato attuale e per ultimo avete ottenuto per quest'anno la sua inclusione nei vari campionati italiani sopra elencati. Ma ora le vostre fatiche sono state ricompensate, la « vostra » gara è riuscita magnifica e i piloti di tutta Italia hanno sentito il vostro richiamo e sono accorsi numerosi: centoventi furono i partenti: numero che non vuol commenti, contenendo in esso tutti i migliori nomi della specialità.

L'unica cosa che dovete curare, è di continuare a migliorare il fondo stradale, cosa di già portata a buon punto, e così i record di quest'anno cadranno ancora e tanti giovani scenderanno su questa vostra incomparabile strada, per dar prova della loro perizia, della loro audacia e del loro valore.

Da Treponti a Castelnuovo vi sono otto chilometri e questi otto chilometri si snodano su, su per i Colli Euganei in uno scenario paradisiaco. In queste giornate autunnali i vigneti che fanno ala a questa strada, sembrano alberi di rubini, tanto sono coperti di magnifica uva rossa; e da lassù si domina tutta la piana, fino ad Arquà, dove forse anche il Petrarca, distoglieva un orecchio dalle sue dolci rime, per ascoltare altre note, note audaci, coraggiose, forse temerarie di rombanti motori, trattenuti o lanciati da baldi giovani.

Ed in questo scenario di incomparabile poesia, Giulio Cabianca, ha colto una ennesima vittoria. Amici lettori non sfogliate giornali e riviste sportive, perchè ovunque troverete il suo nome. Quante vittorie ha collezionato quest'anno questo giovane? Non ricordiamo, sappiamo soltanto che fu fondista, velocista, scalatore ed ovunque egli passò, impresse sempre il suo nome da vincitore. Giulio Cabianca, in questa gara si è laureato campione italiano. Ha vinto la Treponti-Castelnuovo cogliendo tutti gli allori di cui poteva fregiarsi: ha battuto ogni record precedente con la sua audacia e la sua intelligente tenacia. Ha vinto da campione, da grande campione.

Ma dopo di lui, dobbiamo tessere (ve ne è bisogno?) le lodi alla sua O.S.C.A. La quattro cilindri dei fratelli Maserati, quest'anno ha sbaragliato il campo delle 1100, e molte volte ha annientato con le sue prestazioni, anche vetture di ben maggiore cilindrata. E' una macchina dalle infinite possibilità e si adatta a qualunque percorso: Cabianca (e altri piloti) ha vinto in molteplici gare in salita, ha vinto in moltissime gare di fondo ed ha ancora vinto, con il solo cambio dei rapporti sul veloce tracciato monzese. Una corona questa, nella quale vi sono incastonate le più fulgide gemme. E' una vettura dal rapporto peso-potenza armonico, perfetta risultando la sua stabilità, anche nelle corse le più insidiose. E l'O.S.C.A., continuerà a mietere anche negli anni venturi molte vittorie.

Abbiamo visto, giù a Padova la bialbero *Ermini* di Bormioli. Una vettura interessantissima, e che farà molta strada: era ancora in fase sperimentale qui a Padova, ma riteniamo che raggiunta la sua piena efficienza, sia l'unica vettura che possa contrastare il cammino radioso delle O. S. C. A.

La gara patavina ha avuto con la vittoria dell'O.S.C.A. e

con il crollo di tutti, diciamo tutti, i primati, un successo tecnico veramente rimarchevole. E a questo successo ha contribuito il tempo magnifico, la temperatura ideale, le condizioni del percorso nettamente migliorate.

Il percorso è appena per un chilometro e mezzo pianeggiante e poi sale per una dura strada di montagna, dove il fattore potenza non può andare scisso dal fattore stabilità. Le curve poi, alcune ad uncino, mettono a dura prova, sia l'abilità, sia il coraggio del conduttore.

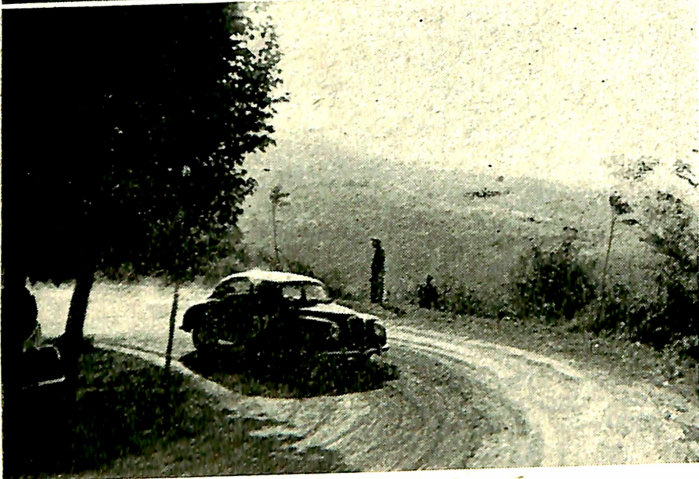
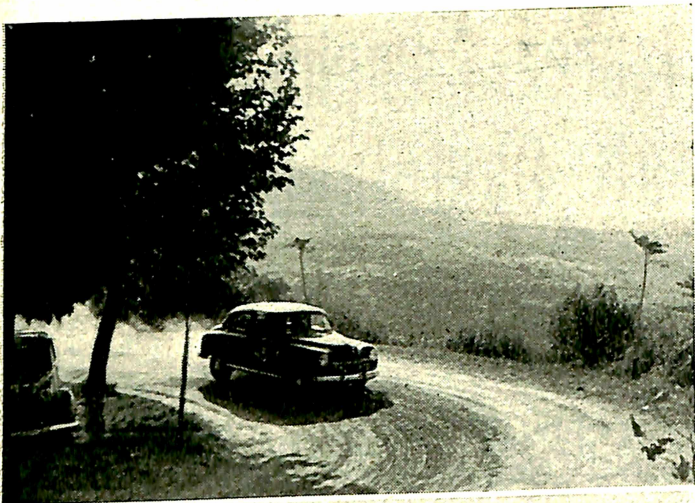
Di Cabianca abbiamo parlato. Secondo assoluto a un solo secondo si è classificato Piero Scotti con la *Ferrari* 2560, terzo Stagnoli, pure lui con la 2560 *Ferrari*. La gara dei due piloti delle vetture di Maranello, è stata superba e magnifica, sotto ogni punto di vista; però la maneggevolezza e una maggior dose di audacia hanno giocato nettamente in favore del pilota della vettura bolognese. Hanno dovuto cedere, ma con « l'onore delle armi ». Sono stati i grandi sconfitti della giornata: gli anziani sono stati battuti dal giovane. Però ciò non toglie nulla alla loro prestazione, che ha rivelato ancora una volta le loro indubbie doti di grandi specialisti della montagna.

Al traguardo il primo ad arrivare fu Cabianca: 5'39"7 media Km. 86,564. Scese dalla vettura e ritornò al traguardo: era nervoso, la sua abituale calma, era rimasta nel casco giallo lasciato nella vettura. Sulla linea d'arrivo allungava il collo ed applaudiva i sopraggiungenti: tifava pure lui. Ad un certo momento ecco la *Ferrari* di Scotti; il viso di Giulio divenne bianco, corse ai cronometristi: un secondo di più; un sospiro di sollievo e poi di nuovo lì, ballando la samba sulle forti gambe: Stagnoli 5'37"2, 5" in più; e due. Ora è la volta del vicentino Giannino Marzotto, il più temibile della giornata: 5'24" e fu salvo, un sospiro e il sorriso ritornò sul suo volto: aveva vinto: mai vittoria, neppure quella di Monza, ci disse, lo aveva emozionato tanto.

Quarto assoluto si è classificato Capelli Diego con un'altra



Anche sulla Treponti-Castelnuovo Giulio Cabianca ha conquistato l'assoluto con la sua spettacolosa «OSCA» maneggevole e potente.



Nell'incanto autunnale dei Colli Euganei s'inseguono i piloti della Turismo: sopra Fambri (Fiat 1400) e sotto Piacenza (Aurelia), vittoriosi di classe.

O.S.C.A. Capelli ha condotto una gara audace, ma nello stesso tempo intelligente.

Una lode tutta particolare deve essere indirizzata al patacino Pasqualin Armando, il quale con la Fiat da lui stesso trasformata si è piazzato al quinto posto assoluto, una gara la sua veramente encomiabile.

Giannino Marzotto con la sua verde Ferrari 2000 si è accontentato del sesto posto: non era in giornata.

Nella classe 500 C ha vinto Scalette, primo partito con il tempo di 7'24"8 battendo così il record precedente di Crivel.

lario di ben 20". Bella gara la sua, con una vettura coscientemente preparata. Pure gara prestigiosa fu quella di Sebastia, il quale precedette i forti Siciliani e Tell.

Data la posizione in classifica del veneto Spinotti, si pensava che egli avesse impegnato tutte le sue forze per consolidare il suo primo posto, invece è stato battuto, nel gruppo Fiat 1100, da ben tre concorrenti, il primo dei quali vincendo il suo gruppo ha battuto il record precedente di Andretta, di ben 32"; egli fu Pellegrini. Al secondo posto Brandi e terzo De Sanctis. Andretta si è accontentato del quinto posto.

Il campione veneziano Fambri, ha vinto nel gruppo Fiat 1400, con il nuovo record di 7'00"9. Il vecchio record apparteneva a Golfetto con 7'41"2. Gasparini e Palla si sono piazzati rispettivamente al secondo e terzo posto.

Il gruppo Lancia Aprilia ha visto la vittoria di Bertolia, pure lui recordman della giornata: media Km. 70,727. Al secondo posto a soli un secondo dal vincitore il bolognese «Espes» e al terzo Lubich.

Nel gruppo delle Aurelia si è imposto Piacenza con il tempo di 6'35"3, seguito da Vallaperti e Malucelli.

La palma della vittoria fra le Lancia-Ardea è andata al veronese Recchia Massimiliano, il quale ha segnato il tempo di 7'23"1 battendo il recordman dell'anno scorso Micheletto di 6 secondi.

In questa categoria turismo l'unico incidente da segnalare è stato quello occorso alla gentile guidatrice Vera Marchetti, la quale con la sua Aprilia ha compiuto un bel volo, uscendo alla curva del Cimitero di Teolo, conclusosi fortunatamente senza danni alla persona.

Alla turismo è seguita la Gran Turismo. Fra le 750 le Zagato hanno fatto il vuoto, per merito di Mazzi, il quale ha segnato la spettacolosa media di Km. 73,998, di Elio Zagato, di Aldo Bertossi e di Giuseppe Reggiani.

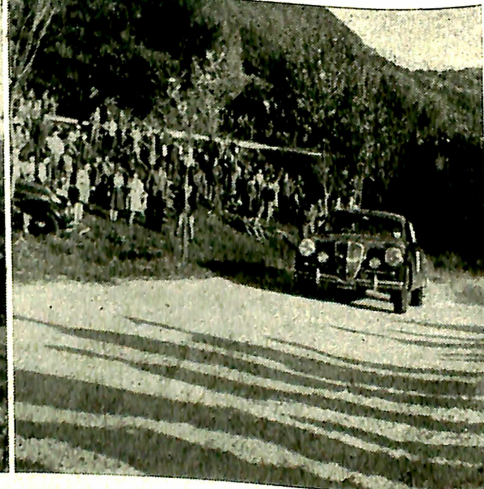
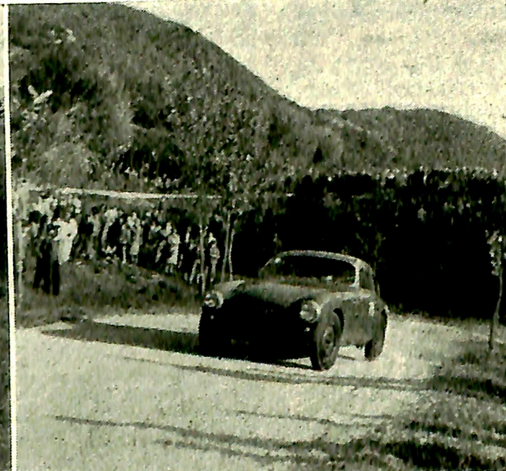
Nella fino a 1500 si è imposto con la sua Fiat 1100 Cesare Maderna, il quale ha segnato l'ottimo tempo di 6'18"7, confermando così le sue magnifiche prestazioni di questa lunga stagione sportiva. Egli ha preceduto di 27" la Fiat 1100 di Lenardo; al terzo posto si è piazzato il triestino Poilucci.

«Ippocampo» nelle oltre 1500 ha dominato, con il fantastico tempo di 5'54"1. Al secondo posto si è piazzato Rodenghi, dopo una gara intelligente.

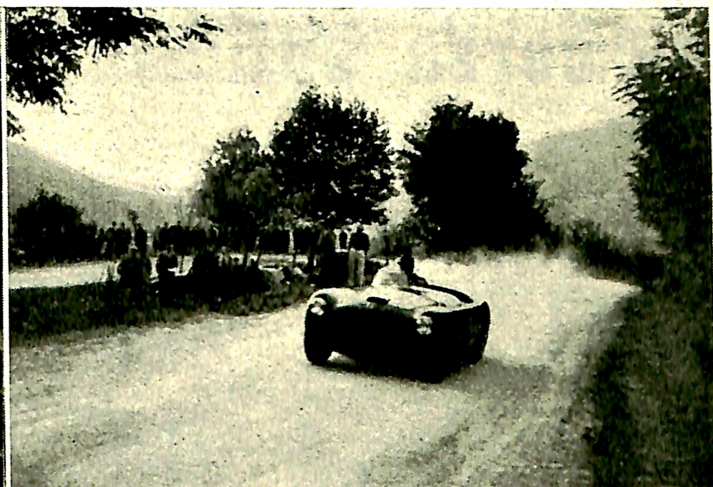
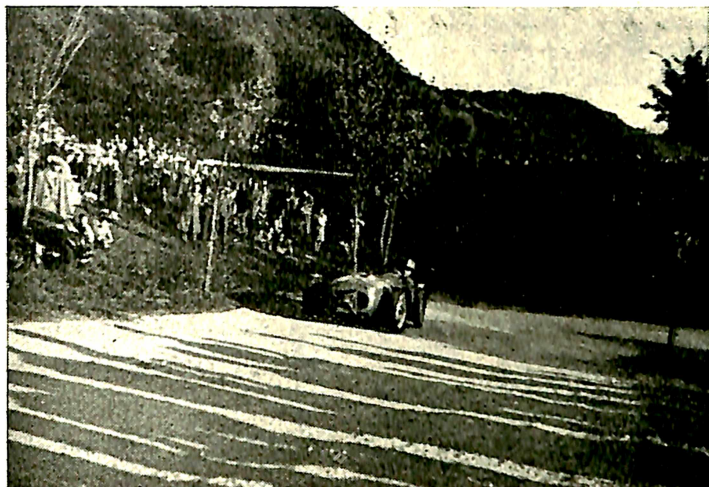
E ora veniamo alla sport: nelle 750 vittoria di Pasqualin il quale con il suo tempo di 5'53" ha fatto registrare un'altra delle sue prodezze: ha battuto il record precedente da lui stesso detenuto di ben 27". Pasqualin ha preceduto Lualdi e Marzotto Umberto, il primo con una Fiat Dagrada e il secondo con una Fiat Giannini. Quarto e quinto si sono piazzati, dopo una bella gara Tinazzo e Ferrazzi.

Del vincitore della 1100, Cabianca, e del secondo classificato Capelli Diego, e delle loro O.S.C.A. abbiamo già parlato: spettacolosi e sorprendenti. Al terzo posto pure su O.S.C.A. si è piazzato il forte trevigiano Alberto Comirato che ha preceduto la Fiat Ermini di Bormioli, e Venezian.

Nella oltre 1100 la barchetta Ferrari di Scotti si è imposta, battendo di 14" Stagnoli, e di 31" Marzotto Giannino. Scotti



I vincitori della Categoria Gran Turismo nella Castelnuovo-Tre Ponti. Da sinistra, Mazzi, classe 750 (Fiat Zagato); Cesare Maderna, classe 1100 (Fiat 1100 E.S.); Ing. Castiglioni, classe oltre 1500 (Lancia Aurelia G. T.).



A sinistra il bravo Pasqualin ha vinto tra le 750 con la vettura da lui stesso preparata. - Piero Scotti ha mancato per poco l'assoluto con la Ferrari 2560 ma ha vinto la maggiore Classe Sport.

ha battuto pure il primato della classe detenuto da Vittorio Marzotto, con il tempo di 6'14"4, di ben 9".

E qui dovremmo chiudere le nostre note: ma come non ricordare l'impeccabile servizio sia, d'ordine, sia di cronometraggio e l'abbraccio affettuoso e sportivo che l'esultante folla degli sportivi ivi convenuti ha tributato ai vincitori e ai vinti?

**GIANNI MARIN**  
(Fotografie Bonato).

*Classifica assoluta:* 1. Cабianca Giulio, 5'32"7 media Km. 86,564; 2. Scotti Piero 5'33"7; 3. Stagnoli Antonio 5'37"5; 4. Capelli Diego, 5'47"5; 5. Pasqualin Armando, 5'53"; 6. Marzotto Giannino, 5'54"; 7. Ippocampo 5'54"1; 8. Lualdi Edoardo, 5'57"; 9. Comirato Alberto, 6'01"7; 10. Bormioli Ugo, 6' e 03"7; 11. Venezian Bruno; 12. Rodenghi Fausto; 13. Marzotto Umberto; 14. Carlesso Raffaele; 15. Orlando Pasquale; 16. Gidoni Alberto; 17. Tinazzo Alfredo; 18. Maderna Cesare; 19. Piatti Luigi; 20. Ferrazzi Massimo.

#### TURISMO.

*Fiat 500 C.:* 1. Scaletta Ignazio, 7'24"8 media Km. 64,748; 2. Sebastì Sandro, 7'32"8; 3. Siciliani Carlo; 4. Telì Elio; 5. Moretti Antonio; 6. Ferraiolo Luigi; 7. Marisaldi Pietro; 8. Romanini Rinaldo; 9. Var. Den Borre Cesco; 10. Boscolo Ivan.

*Fiat 1100:* 1. Pellegrini Aurelio, 7'05"2; 2. Brandi Attilio 7'09"8; 3. De Sanctis Luigi; 4. Spinotti Federico; 5. Andretta Giovanni; 6. Sacchiero Luigi.

*Fiat 1400:* 1. Fambri Camillo, 7'00"9 media Km. 68,425; 2. Gasparini Pierantonio, 7'12"; 3. Palla Cesare; 4. Borca Ernesto; 5. Del Torso Jacopo; 6. Villotti Luigi.

*Lancia Aprilia:* 1. Bertoia Gino, 6'47"2 media Km. 70,727; 2. « Espes », 6'48"3; 3. Lubich Eugenio; 4. Paon Scipione; 5. Trivelli Amirtade; 6. Gelatti Leonello.

*Lancia Aurelia:* 1. Piacenza Riccardo, 6'35"3 media Km. 72,856; 2. Vallaperti Giuseppe 6'37"9; 3. Malucelli Valentino, 6 minuti, e 49 secondi.

*Lancia Ardea:* 1. Recchia Massimiliano, 7'23"1 media Km. 64,397; 2. Micheletto Ettore, 7'29"2; 3. Bolla Gianfranco; 4. Cocchi Valentino.

#### GRAN TURISMO.

*750 c.c.:* 1. Mazzi Bruno, 6'29"2, media Km. 73,998; 2. Zagato Elio 6'47"1; 3. Bertossi Aldo; 4. Reggiani Giuseppe; 5. Zuzzi Maurizio; 6. Dal Balcon Gianni; 7. Gagliardo Aldo.

*Fino a 1500 c.c.:* 1. Maderna Cesare, 6'18"7 media Km. 76,050; 2. Di Lenardo Odorico, 6'35"1; 3. Poilucci Pier Paolo; 4. Manzini Enrico; 5. Ostani Giuseppe; 6. De Boni Mario; 7. Del Negro Luigi; 8. Cagnoni Amilcare.

*Oltre 1500 c.c.:* 1. Ippocampo, 5'54"1 media Km. 81,333; 2. Rodenghi Fausto, 6'05"9; 3. Girolimetto Rino; 4. Ciclitira Franco; 5. Piazza Bianca Maria.

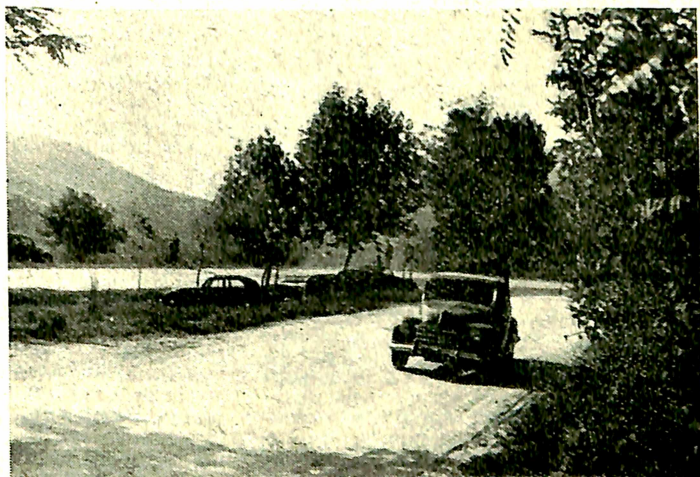
#### SPORT.

*Classe 750 c.c.:* 1. Pasqualin Armando, 5'53" media Km. 81,586; 2. Lualdi Edoardo, 5'57"; 3. Marzotto Umberto; 4. Tinazzo Alfredo; 5. Ferrazzi Massimo; 6. Vinattieri Mauro;

7. D'Angelo Gino; 8. Zannini Luigi; 9. Parisotto Alessandro; 10. Barbieri Giuseppe.

*Classe fino a 1100 c. c.:* 1. Cабianca Giulio, 5'32"7 media Km. 86,564; 2. Capelli Diego; 3. Comirato Alberto; 4. Bormioli Ugo; 5. Venezian Bruno; 6. Orlando Paolo; 7. Gidoni Alberto; 8. Piatti Luigi; 9. Broussad Carmelino; 10. Bettinazzi Angelo.

*Classe oltre 1100 c c.:* 1. Scotti Piero, 5'33"7 media Km. 86,304; 2. Stagnoli Antonio, 5'37"5; 3. Marzotto Giannino, 5'54"; 4. Carlesso Raffaele, 6'07"2



Protagonisti della Turismo sul suggestivo percorso: sopra Scaletta vittorioso nelle Fiat 500 e sotto Recchia che lo ha emulato fra le Ardea.